

CRITERI PER LA VALORIZZAZIONE DEI DOCENTI (*Deliberati dal Comitato di valutazione in data 09 giugno 2016*)

Premessa

L'autonomia lasciata alle scuole dalla Legge 107 del 2015 nell'individuazione dei criteri per la valorizzazione dei docenti vuole evidentemente garantire la specificità didattica di ogni Istituto.

Sono comunque individuati dalla Legge tre ambiti all'interno dei quali il Comitato di Valutazione deve individuare i criteri che orientino le decisioni del Dirigente scolastico in merito all'assegnazione del fondo previsto:

- a) **qualità dell'insegnamento e del contributo al miglioramento dell'istituzione scolastica, nonché del successo formativo e scolastico degli studenti;**
- b) **dei risultati ottenuti nel potenziamento delle competenze degli alunni e dell'innovazione didattica e metodologica, nonché della collaborazione alla ricerca didattica, alla documentazione e alla diffusione di buone pratiche didattiche;**
- c) **delle responsabilità assunte nel coordinamento organizzativo e didattico e nella formazione del personale.**

Si tratta quindi di coniugare gli ambiti individuati dalla Legge al contesto e alle peculiarità della singola istituzione scolastica, al curriculum e alle strategie didattiche proposte, alle modalità organizzative e alle scelte metodologiche, così come vengono dichiarati nel Piano dell'offerta formativa, a partire dalle criticità emerse nel rapporto di autovalutazione e dalle azioni di miglioramento individuate nel conseguente piano di miglioramento.

L'attribuzione del bonus ha infatti la finalità prioritaria di valorizzare il lavoro dei docenti che meglio concorrono al miglioramento della qualità del servizio scolastico. Da questo discende che i criteri devono fare esplicito riferimento agli obiettivi strategici che un istituto scolastico si è dato come propria *mission*, *presenti* nella sezione 5^a del RAV, nel PdM e nel POF triennale

il Comitato di valutazione non entra nel merito della procedura di assegnazione del bonus, decidendo numero dei docenti beneficiari e quantificazione del compenso. Il lavoro del Comitato costituisce un presupposto dell'azione dirigenziale, in quanto chiamato a determinare i criteri in forma partecipata ed aperta. Il suo compito opera all'interno della prescrizione di legge contenuta nel punto 3 del comma 129: "Il comitato individua i criteri per la valorizzazione dei docenti sulla base..." e seguono le tre aree all'interno delle quali il lavoro di elaborazione dei criteri può svilupparsi. Si tratta dunque di rispettare una procedura che partendo dalle tre aree di riferimento ne declini i contenuti in indicatori e descrittori che formino la griglia di riferimento per la successiva azione del dirigente scolastico.

Ambiti e Descrittori	Precisazioni e/o esempi	Evidenze/atti/documenti	Peso 8 6 4 2
a) Qualità dell'insegnamento e del contributo al miglioramento dell'istituzione scolastica, nonché del successo formativo e scolastico degli studenti			
Qualità dell'insegnamento: 1. Programma accuratamente le attività didattiche e assolve agli adempimenti professionali in modo puntuale, pertinente ed esauriente 2. Sa motivare gli studenti, creando un clima favorevole all'apprendimento, facilitando la partecipazione pur mantenendo la disciplina 3. Innova e migliora la propria azione didattica, aggiornandosi in modo sistematico e significativo, su tematiche disciplinari o legate agli obiettivi stabiliti nel POF, partecipando ad attività di formazione proposte dalla scuola o da soggetti esterni riconosciuti	 La formazione deve risultare strutturale	programmazioni disciplinari e di classe, relazioni finali, registro Questionario studenti Attestati e Titoli di studio Firme di presenza	 6 8 4
Contributo al miglioramento dell'istituzione scolastica: 4. Condivide con i colleghi le competenze specialistiche, i materiali prodotti, le esperienze più significative, assumendo un ruolo trainante sul piano didattico e progettuale della scuola 5. Contribuisce attivamente all'elaborazione dell'offerta formativa dell'istituto e delle azioni di miglioramento e si fa carico dei processi attivati a tal fine 6. Partecipa a progetti, bandi e/o eventi che abbiano permesso la realizzazione di attività aggiuntive, portato finanziamenti o risorse aggiuntive e/o prestigio alla scuola	 Membri del NIV o gruppi di lavoro coinvolti nelle azioni di miglioramento Gruppo POF Membri di gruppi di progetto	Documentazione coerente con quanto previsto dal RAV, dal PDM e dal POF Verbali dei gruppi di lavoro Nomine	 6 4 2
Successo formativo e scolastico degli studenti: 7. Adotta un approccio inclusivo nello svolgimento delle attività didattiche in classe, con attenzione alle situazioni di disagio e in quelle di eccellenza 8. Crea un clima sereno e coinvolgente in classe, è attento alle esigenze di tutti e di ciascuno ed è disponibile al confronto e al dialogo 9. Valuta con puntualità, trasparenza ed equità, coinvolgendo gli studenti nella riflessione sul proprio rendimento, come occasione di miglioramento individuale e di classe		programmazioni disciplinari e di classe, relazioni finali, registro aderenza ai PEI e ai PDP Questionario studenti	 6 8 8
			52

b) Risultati ottenuti dal docente o dal gruppo di docenti in relazione al potenziamento delle competenze degli alunni e dell'innovazione didattica e metodologica, nonché della collaborazione alla ricerca didattica, alla documentazione e alla diffusione di buone pratiche didattiche

<p>Risultati ottenuti in relazione al potenziamento delle competenze degli alunni:</p> <ol style="list-style-type: none"> 1. Ha attuato un coinvolgimento efficace degli studenti per un apprendimento in situazione, mirato allo sviluppo/potenziamento di reali competenze, con un elevato livello di soddisfazione da parte degli studenti sugli apprendimenti conseguiti 2. Promuove la partecipazione ad attività connesse al certificazioni internazionali (linguistiche, informatiche, etc.), a concorsi, gare nazionali e locali coerenti con l'attività curricolare 	<p>Realizzazione di percorsi di potenziamento tematici o metodologici, singolarmente o con altri docenti.</p> <p>Responsabili di gare, olimpiadi, etc.</p>	<p>Progettazione e programmazione disciplinare e di classe</p> <p>Relazioni finali</p> <p>registro</p> <p>Questionario studenti</p>	<p>6</p> <p>2</p>
<p>Contributo all'innovazione didattica e metodologica:</p> <ol style="list-style-type: none"> 3. Utilizza sistematicamente le TIC nell'insegnamento della disciplina tramite attività didattiche innovative, promuovendo la partecipazione e l'interazione degli alunni 4. Utilizza regolarmente una didattica di tipo laboratoriale, tramite modalità flessibili di organizzazione della classe (laboratori, gruppi di lavoro, tutoraggio tra pari, etc.) 	<p>Utilizzo di piattaforme digitali, blog, LIM, device, ecc.</p> <p>Utilizzo non episodico di metodologie alternative alla lezione frontale: flipped classroom, cooperative learning, ecc..</p>	<p>programmazione disciplinare e di classe</p> <p>Relazioni finali</p> <p>registro</p> <p>Questionario studenti</p>	<p>4+4</p> <p>3+3</p>
<p>Collaborazione alla ricerca didattica, documentazione e diffusione:</p> <ol style="list-style-type: none"> 5. Partecipazione a progetti e programmi di ricerca metodologica e didattica in collaborazione con Università, in progetti transnazionali europei, gruppi di lavoro di scuole in rete, ecc. 6. Contribuisce alla produzione e alla documentazione di validi materiali didattici, favorendone la conoscenza e la condivisione con i colleghi e con altre scuole 	<p>Es. Erasmus plus, metodologie CLIL, progetti di ricerca sull'insegnamento disciplinare, sulla metodologia, ecc.</p> <p>Piano Lauree scientifiche</p> <p>Materiali quaderno elettronico</p> <p>Book in progress</p>	<p>Lettere di incarico</p> <p>Documentazione didattica</p> <p>Materiale didattico presente su piattaforme, blog, materiale per LIM, ecc.</p> <p>Materiale didattico prodotto in classe</p> <p>Lettere di incarico</p>	<p>4</p> <p>4</p>
			<p>30</p>

c. Responsabilità assunte nel coordinamento organizzativo e didattico e nella formazione del personale

<p>Responsabilità nel coordinamento organizzativo:</p> <ol style="list-style-type: none"> 1. Ha assunto responsabilità di coordinamento organizzativo con esiti positivi e funzioni di supporto al dirigente in attività complesse in orario sia scolastico che extrascolastico. 2. Ha contribuito alla sottoscrizione di convenzioni e sponsorizzazioni con imprese, enti, associazioni, reti di scuole, Università 3. Ha contribuito alla comunicazione esterna 	<p>Es, collaboratori del Dirigente, referenti commissioni, promozione dell'istituto, organizzazione stage, orientamento, responsabile sito web e social, etc.</p>	<p>Nomine e valutazione del DS</p> <p>Resoconti finali</p>	<p>4</p> <p>2</p> <p>2</p>
<p>Responsabilità nel coordinamento didattico:</p> <ol style="list-style-type: none"> 4. Ha assunto responsabilità di coordinamento didattico della scuola con esiti positivi, coordinando gruppi di lavoro o progetti significativi per il loro impatto sulla scuola 	<p>Coordinatori CdC, dipartimenti ecc. FS/referenti sostegno, DSA BES, intercultura, continuità, PNSD, ASL</p>	<p>Nomine e valutazione del DS</p> <p>Resoconti finali</p>	<p>4</p>
<p>Responsabilità nella formazione del personale:</p> <ol style="list-style-type: none"> 5. Ha svolto un ruolo attivo nel promuovere e organizzare la formazione del personale. 6. Ha partecipato in qualità di formatore ad iniziative di aggiornamento rivolte al personale docente interno 	<p>Ad es. tutor per i docenti in tirocinio e/o neo immessi in ruolo</p> <p>attività come relatore, tutor, coordinatore di gruppi di lavoro</p> <p>Responsabili di interventi di formazione e aggiornamento</p>	<p>Documentazione e valutazione del DS</p> <p>Nomine e valutazione del DS</p> <p>Resoconti finali</p>	<p>4</p> <p>2</p>
			<p>18</p>